

Il futuro alle spalle

di Carla Xodo

Machiavelli. Sollecitazioni per la pedagogia e non solo

Italy in a day, il *social movie*, è un documento di straordinario interesse. Presentato alla recente Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, rilancia in chiave italiana il *Life in a day* di Ridley Scott del 2010 ed è uno spaccato della vita degli italiani ripreso nell'arco di tempo di una giornata, 24 ore, attraverso i diversi momenti della quotidianità. Dal risveglio al tramonto: il caffè la mattina, il pranzo in famiglia, un abbraccio, i bambini nella vasca da bagno, la merenda, le coperte rimboccate, il matrimonio, la nascita, la malattia, la vecchiaia... L'Italia che emerge non è quella costruita dai sondaggi, ma quella registrata nelle sue manifestazioni spontanee, incanalate all'interno di istituzioni sostenute da modelli e da abitudini ancora resistenti. Complessivamente molto meno rabbiosa e inquietata di quanto ci si aspetterebbe, fa dire al regista Salvatores: «Vorrei che tutti i politici vedessero il film, la tenerezza umana, la dignità che traboccano dalle immagini dovrebbero occupare chi ci governa a rendere la vita umana più dignitosa».

Come reagisce invece la politica a queste richieste? Una risposta indiretta – e tutt'altro che entusiasmante – è venuta giusto qualche giorno dopo a Mestre, durante il Festival della politica, che si è tenuto dall'11 al 14 settembre. Nei numerosi incontri programmati, è emersa in maniera inequivocabile la portata della crisi in cui versa la politica, resa manifesta dalla corruzione dello Stato; che non è da intendersi solamente in senso

giuridico, come mala condotta dei suoi funzionari, come conversione della democrazia in cleptocrazia, perché questa è conseguenza di una corruzione più radicale, della decomposizione e del dissolvimento del politico in senso proprio espresso nella forma moderna dello Stato. Al centro, la lezione di Machiavelli, pensatore moderno ma anche pre-moderno, che all'idea contrattuale della politica

contrappone quella antropologica, che parte dall'uomo realisticamente considerato, quindi con i suoi limiti, ma anche con le sue virtù. Forse la risposta della politica all'Italia può essere proprio nella via tracciata dal grande pensatore toscano: liberarsi, cioè, dalle incrostazioni dello Stato, proponendo la politica come bio-politica. Una via che dovrebbe essere percorsa da gran parte delle istituzioni, anche dalla scuola, a partire dal nostro campo specifico, la pedagogia.

Carla Xodo
Università di Padova